

L'URLETTO DI LEON@RDO



Sempre più... geniali

Come negli anni precedenti, tra progetti, concerti, incontri, spettacoli, solidarietà, sport, laboratori, visite guidate, gite d'istruzione e... impegni di studio, anche quest'anno siamo arrivati alla fine del percorso scolastico senza neanche accorgercene.

Qualcuno avrà ricordi sereni, qualcun altro si porterà dietro ansie e timori, altri ricorderanno le ore trascorse in aula insieme ai compagni, ma tutti ci saluteremo sicuri di ritrovarci ancora a settembre.

E come di consueto, prima di augurarci le buone vacanze, ecco il nostro giornalino che riepiloga le tante meravigliose attività che sono state realizzate dai ragazzi.

A tutti buona lettura



Anche quest'anno...

...concorsi

...concerti

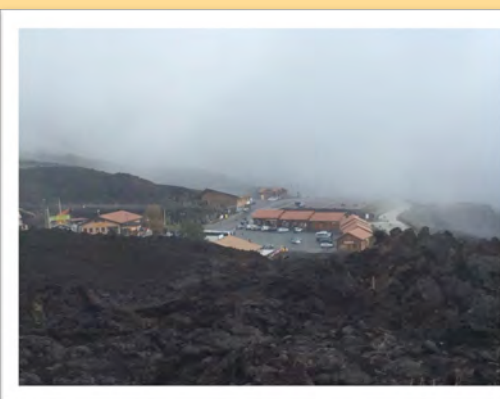
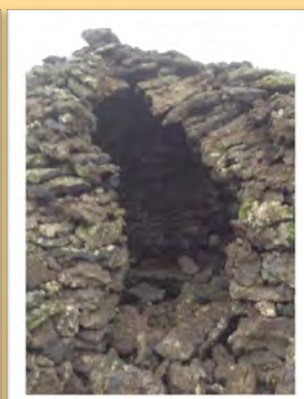
...laboratori

...sport

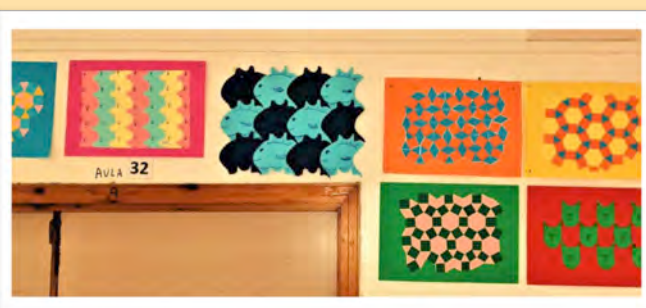
...progetti

VIVERE LE SCIENZE

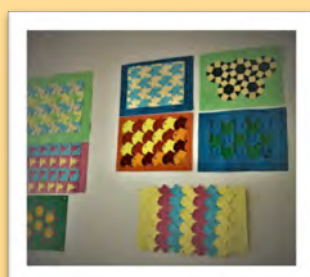
Il PON "Vivere le scienze" ha dato la possibilità ai nostri giovani corsisti di vivere il proprio territorio da veri protagonisti e di essere diffusori dell'eco sostenibilità dell'ambiente in cui vivono, di riconoscere la biodiversità delle specie animali e vegetali presenti nel territorio Etneo e di promulgare, facendola propria, la necessità di proteggerlo e salvaguardarlo da comportamenti e abitudini dell'uomo che ne possano minacciare la sopravvivenza.



NEL MAGICO MONDO DI ESCHER



“Nel magico mondo di Escher” uno delle proposte PON di quest’anno scolastico ha visto la realizzazione di semplici tassellazioni, sul modello utilizzato da Escher, fantasioso matematico, pittore e poeta o semplicemente creatore di forme. I vari incontri hanno permesso ai ragazzi di conoscere meglio gli strumenti del disegno tecnico per la creazione libera e in piena autonomia di semplici sistemi periodici che hanno dato vita a piccole opere personali.



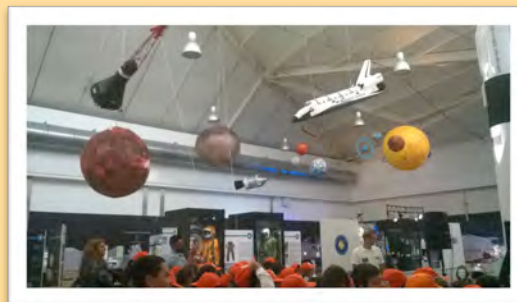
#INDIFESA

Sensibile alle tematiche di genere, l'11 ottobre il nostro Istituto ha aderito alla manifestazione proposta dal Comune di Misterbianco che invitava le scuole del territorio a partecipare alla Celebrazione della Giornata Mondiale ONU delle bambine e delle ragazze con l'obiettivo di stimolare la diffusione di una cultura del rispetto e della prevenzione della violenza e delle discriminazioni di genere a partire dai minorenni.

A dare origine a tale manifestazione a livello mondiale sono state le associazioni ASVIS e Terre des Hommes che invitano tutti a compiere un passo significativo a dimostrazione del proprio impegno concreto nella promozione e protezione dei diritti dei bambini e in special modo delle bambine e delle ragazze.

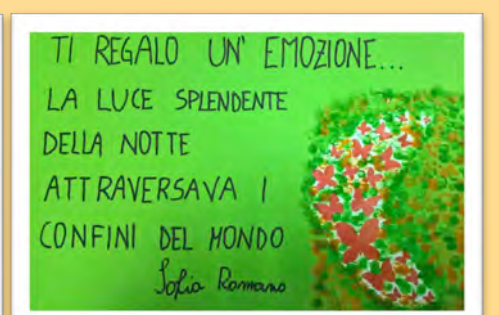
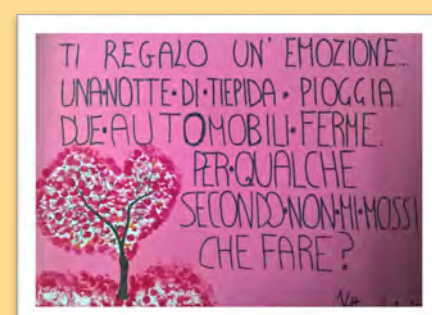
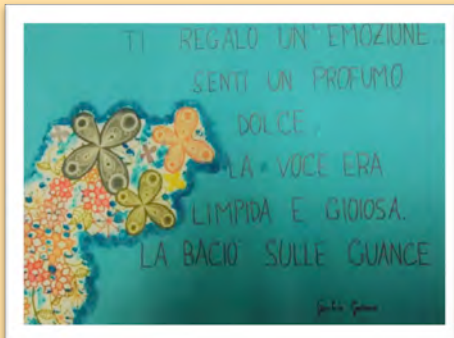


DALLA TERRA ALLA LUNA



SCRITTURA CREATIVA

Con il PON "Scrittura creativa" i ragazzi hanno potuto dare libero sfogo alle loro emozioni



PRESEPE VIVENTE

Il piazzale della Chiesa Madre di Misterbianco, nei giorni 18, 19 e 20 dicembre, ha ospitato un nutrito gruppo composto da più di un centinaio di persone impegnato nella realizzazione di un singolare Presepe Vivente.

Seguendo l'esempio di S. Francesco che per la

prima volta nel 1223 rievocò la nascita del Bambin Gesù in una mangiatoia, gli alunni delle quarte classi di scuola Primaria, vestendo il ruolo di antichi mestieri quali pastori, panettieri, falegnami, fabbri, sarte, mercanti, lavandaie, osti, contadini, pescivendoli e massaie hanno animato il centro storico del Paese

facendo rivivere ai concittadini l'atmosfera sacra e magica del Natale.

Il corteo dei figuranti ha preso vita nella villa comunale e si è poi incamminato lungo la via G. Bruno con in testa la Sacra Famiglia e gli angioletti, seguiti dai Re Magi a cavallo e da tutti i figuranti, per giungere in piazza Giovanni XXIII dove erano già allestite e arredate nei minimi dettagli la grotta e le capanne



predisposte a ospitarli.



Insieme ai cavalli dal vivo, anche pecore, galline, conigli e asinelli hanno richiamato l'attenzione dei visitatori e attirato la curiosità dei più piccoli.

Il Presepe si è particolarmente animato allorché ai visitatori che passeggiavano tra le capanne venivano proposti, col contributo di una libera offerta, pane condito, pasta e ceci, arance, salumi, formaggi, vino...

Il ricavato delle offerte è stato poi utilizzato dalla scuola per l'acquisto di generi alimentari donati poi alla Caritas al fine di trasmettere agli alunni positivi comportamenti di solidarietà e condivisione.

Non sono mancati i momenti di leggerezza che solo i bambini hanno saputo trasmettere con gli intervalli musicali dei loro flauti, il canto corale dinanzi alla Natività e la giocosa tarantella che chiudeva ogni sera l'evento.

L'idea di far vivere l'esperienza del Presepe dal vivo agli alunni è nata dal desiderio di far capire loro il significato del Natale come messaggio di fratellanza universale, del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa e, nel contempo, per far recuperare ai giovani le loro radici e le antiche tradizioni. Incommensurabile è stata la gioia nel vedere con quanto impegno, serietà e gaiezza i bambini abbiano affrontato quest'attività, dimostrando di aver saputo cogliere e gestire l'opportunità di vivere un'esperienza che è diventata di grande impatto per tutti.



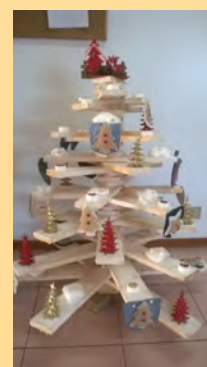
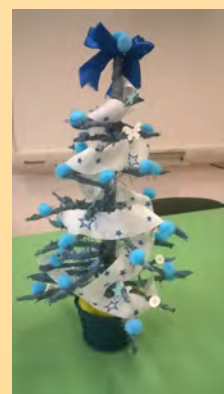
ALBERI CREATIVI



Il concorso “Alberi creativi”, giunto alla V edizione, vede sempre in prima fila la partecipazione del nostro Istituto che, come gli altri anni, aderisce all’evento con grande entusiasmo. Quest’anno l’Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci” si propone

con un tema comune per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado, ovvero l’utilizzo di vecchi jeans per la realizzazione delle opere proposte. Proprio per avvalersi dello stesso tema conduttore anche per l’allestimento del nostro albero “classico” di Natale, posto all’ingresso dell’Istituto, sono stati utilizzati originalissimi addobbi di jeans dalle svariate forme, realizzati nelle classi, durante alcune ore dedicate a tale attività creativa. Non è la prima volta che i nostri alunni vengono sensibilizzati al tema del riciclo, sia perché vengano educati al rispetto dell’ambiente, sia per far sì che, in una società all’insegna del consumismo, diano invece più valore a tutto ciò che possiedono. Insegnare e dimostrare loro come ogni cosa che ritengano di dover buttare e quindi scarto, possa diventare risorsa, che sapientemente rielaborata e assemblata si trasformi in un’opera d’arte. Così con incredulità degli stessi autori, da ciò che si considera “rifiuto” sono stati prodotti alberelli davvero originali, come quelli proposti quest’anno, che hanno mostrato una inconsapevole creatività nascosta.

Prof.ssa Nella Baldanzi



OPERACIÓN IBIZA



Il 16 gennaio 2019 siamo stati insieme alla prof. Trippodo al teatro Metropolitan di Catania per vedere uno spettacolo, intitolato Operación Ibiza. Questo spettacolo era ambientato nel periodo della dittatura di Francisco Franco in Spagna e racconta di quattro idealisti spagnoli che hanno lasciato la loro patria, oscurata dalla dittatura, per rifugiarsi a Ibiza, dove incontrano Eva Forest, una grande protagonista rivoluzionaria e combattente di quel periodo, che coinvolge i quattro ragazzi con il suo spirito di ribellione cambiando per sempre le loro vite.

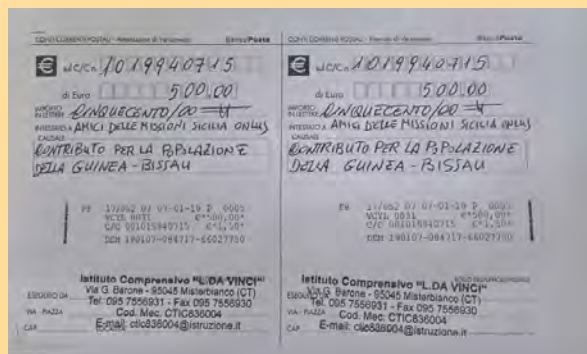


SOLIDARIETA'

S. Martino – raccolta alimentare



Natale – fiera del dolce



Diamoci una mano

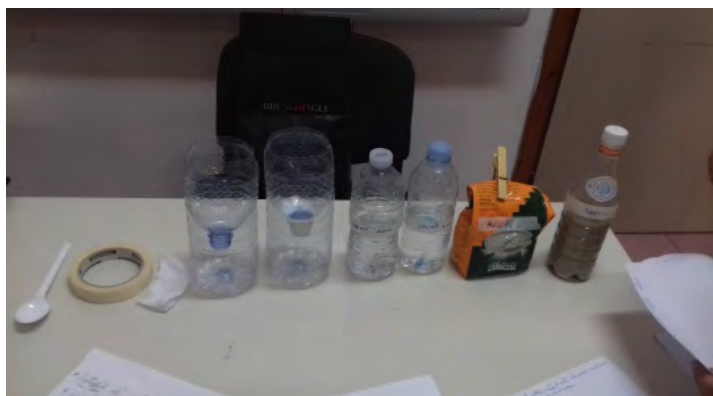


SABBIA E ARGILLA

Esperimento su come dimostrare che l'argilla è più impermeabile della sabbia

materiali:

- sabbia;
- argilla;
- 2 bottigliette di plastica con dentro 250 ml di acqua;
- 2 bottiglie di plastica da 1 litro;
- nastro adesivo di carta;
- un cucchiaio di plastica;
- 2 garze;
- forbici.



procedimento:

- Tagliare a metà le 2 bottiglie di plastica da 1 litro;
- Ricoprire le bocche delle bottiglie con una garza e fissarla con nastro adesivo di carta;
- Capovolgerle all'interno delle loro metà.



A seguire introdurre 5 cucchiai di sabbia in una, e 5 cucchiai di argilla nell'altra, e contemporaneamente aggiungere circa 250 ml di acqua in ciascuna



Si nota subito la differenza:

- Nella sabbia l'acqua passa abbastanza velocemente;
- Nell'argilla all'inizio passa una piccola parte di acqua per poi fermarsi.



Nel giro di 6 giorni la sabbia era completamente asciutta mentre l'argilla, per far uscire tutta l'acqua, ha impiegato 3 settimane.

Conclusioni: la sabbia rende il suolo molto permeabile, l'argilla impermeabile.

Egle Reimondo, Lorena Bruno

DISTURBI ALIMENTARI

D NEWS!

LE CATTIVE ABITUDINI ALIMENTARI

Il mese scorso in classe abbiamo studiato l'alimentazione e i disturbi derivanti dalle cattive abitudini alimentari. L'argomento ci ha molto interessato perché riguarda da vicino il nostro mondo, quello degli adolescenti, che sono sempre in cerca dell'"essere belli e accettati dagli altri".

In televisione, nei giornali, nella moda infatti vengono proposti continuamente immagini di uomini e donne belli, senza difetti fisici, magri, di successo, che spingono a volte noi ragazzi a voler raggiungere quelle forme fisiche, quei modelli, a "tutti i costi".

E' così che possono iniziare alcuni disordini alimentari come l'anoressia o la bulimia che sono in forte aumento negli ultimi anni, non solo nelle donne ma anche negli uomini.

Ci siamo quindi chiesti quanto siano conosciuti nella nostra scuola i problemi legati alle cattive abitudini alimentari.

Alcuni di noi hanno quindi realizzato delle interviste in giro per i corridoi della scuola, per indagare sul rapporto col proprio fisico e il proprio peso, sulla conoscenza delle più comuni patologie legate all'alimentazione.

Così, in veste di giornalisti abbiamo intervistato docenti, alunni, collaboratori e persino la dirigente scolastica!

Abbiamo quindi rilevato che un po' più della metà (54 %) degli intervistati non ha un buon rapporto col proprio corpo e ritiene di non essere giusto di peso.

Molti (60%) hanno seguito diete durante la propria vita, spesso associate allo sport, e per il 30% si è trattato di diete "fai da te", il resto si è affidato ad un dietologo o nutrizionista magari inizialmente per poi riprovare da solo. Abbiamo poi chiesto se conoscevano "i disordini alimentari", se erano note le forme più diffuse. La maggior parte (89%) degli intervistati conosce l'esistenza dell'anoressia, bulimia e dell'obesità ma non erano molto chiare le differenze sostanziali fra questi tipi di disturbi. E' nata dunque la necessità di fare un po' di chiarezza su questi fenomeni.

L'anoressia e la bulimia sono dei disturbi complessi che riguardano non solo il corpo ma anche la mente.

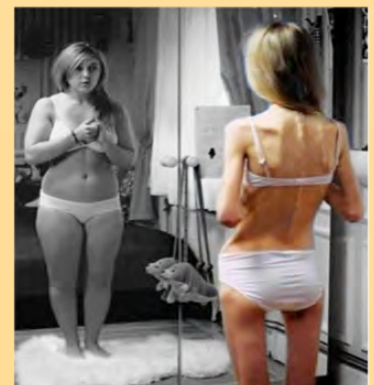
La persona affetta da anoressia tenta di limitare o addirittura evitare l'assunzione di

cibo, raggiungendo spesso una magrezza che molte volte mette a rischio la vita.

Infatti, la persona anoressica, nonostante dimagrisce

molto, continua a non piacersi fisicamente, si vede sempre grassa. Continuando a non mangiare, dunque, procura danni al proprio corpo, alle ossa, alla pelle, ai capelli, al ciclo mestruale nelle donne, al sistema digerente, ma soprattutto al cuore. Per chi scende sotto i 40 kg di peso, inoltre può arrivare la morte.

Il fenomeno riguarda anche il mondo maschile, anche se la frequenza delle



anoressia maschile è ancora molto sottostimata. I medici, spesso, non si aspettano di trovarsi di



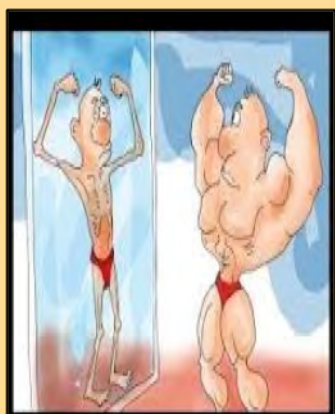
fronte un uomo anoressico e associano i sintomi del paziente ad altre patologie.

La persona bulimica, a differenza di quella anoressica, cerca di resistere alla tentazione di mangiare ma poi cede in abbuffate, seguite dal vomito indotto e da sensi di colpa. Per questo la bulimia è più difficile da individuare, perché non lascia segni visibili, ma solo danni agli organi interni.

Spesso chi soffre di questi disordini nasconde in realtà una richiesta d'aiuto, e il legame sbagliato col cibo comunica un disagio, che può avere diverse origini, familiari o anche sociali.

Effetti completamente opposti sono invece riscontrati in un disturbo alimentare meno noto che riguarda maggiormente il mondo maschile. Si tratta dell'anoressia inversa o bigoressia.

La bigoressia si ha quando l'individuo è ossessionato dall'idea di essere muscoloso, quindi oltre a sovra-allenarsi assume sostanze che gli fanno gonfiare i muscoli, con il rischio di gravi conseguenze alla salute. I risultati



ottenuti, in ogni caso, per la persona, appariranno sempre inferiori a quanto voleva ottenere e quindi il soggetto dedica la maggior parte del tempo a soddisfare questo suo desiderio, non dando più importanza al resto, alla famiglia, al lavoro, alla vita sociale.

Negli ultimi anni si sta diffondendo anche un'altra forma di "disturbo alimentare" che è l'ortoressia caratterizzata dall'ossessione di una sana alimentazione che spinge ad eliminare gruppi di cibi essenziali per una dieta equilibrata.

Infine un altro grande problema legato al cibo è l'obesità, causata nella



maggior parte dei casi da stili di vita scorretti: da una parte, un'alimentazione ipercalorica e dall'altra un ridotto consumo energetico a causa di inattività fisica.

Sperando che quest'articolo abbia chiarito i dubbi che abbiamo riscontrato durante le interviste vi diamo appuntamento alle prossime news!

REDATTORI: Di Salvo Anna,
Ardizzone Sofia

INTERVISTATORI: Malaponte Gabriele,
Masano Benedetta,

FOTOGRAFI: Malvagna Antonino,
Parisi Maria Giulia

Il Giardino delle Giuste e dei Giusti

Nel Giardino delle giuste e dei giusti la scuola pianta il seme del futuro

Il "Giardino delle giuste e dei giusti" nasce anche a Misterbianco. L'importante progetto educativo, promosso dalla Frism (Federazione nazionale insegnanti) di Catania e dalla rete di "Toponomastica femminile", è finalizzato a "ricordare" e valorizzare dovutamente «donne e uomini che nella propria vita si sono distinti per essersi impegnati contro ogni forma di discriminazione e violenza, cercando di contribuire alla realizzazione di un mondo più giusto, di pace e di uguaglianza».

Valori e ideali che nel mondo di oggi sembrano in buona parte "sopraffatti" nella prevalente prassi quotidiana e nella "cultura" dell'odio e degli scontri, delle barriere e del pragmatismo egoistico, della violenza e del protagonismo becero e che quindi vanno riproposti con maggior forza e coraggio a partire dalle giovani generazioni. Perché il peggio non prevaleva uccidendo ogni futuro.

All'iniziativa ha aderito l'Istituto comprensivo Leonardo da Vinci di Misterbianco, che all'interno del proprio cortile ha ospitato una bella e significativa cerimonia collettiva, sottolineata dagli interventi della dirigente scolastica Caterina Lo Faro, che ha illustrato il progetto (coordinato dalla docente Anna Capone) e le sue motivazioni, e del sindaco Nino Di Guardo, il quale si è vivamente congratulato per l'iniziativa e i "modelli positivi" che essa esprime e difonde nelle nuove generazioni, accanto ai temi della legalità e della solidarietà.

Oltre all'assessore alla Pubblica i-



Gli studenti della "Leonardo da Vinci" durante la piantumazione degli ulivi

struzione Federico Lupo e all'esperta delegata alle pari opportunità Caterina Caruso, era presente, tra gli altri, anche il gruppo misterbianchese di "Toponomastica femminile", che già nei giorni scorsi si era presentato ufficialmente alla cittadinanza con

tanti progetti e proposte, tra cui la giusta intitolazione di strade e piazze cittadine - magari non "trazzere" - a donne meritevoli della "memoria" (cosa che in Italia registra oggi una percentuale ancora irrisoria, per molteplici motivi).

Così, ad opera di docenti e alunni delle seconde medie e delle quarte elementari dell'istituto, si è provveduto alla piantumazione di sei alberi di ulivo e alla loro intitolazione ad altrettante persone scelte in quest'anno scolastico - 4 donne e 2 uomini - per evidenziare il contributo femminile che spesso la storia e la prassi hanno dimenticato e reso "invisibile" e promuovere tra i più giovani l'idea della condivisione femminile e maschile nell'impegno sociale.

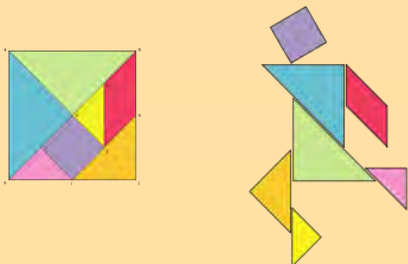
Questi alberi iniziali sono stati intitolati, con appositi cartelli esplicativi, a Felicia Bartolotta, Rita Atria, Rosa Balistreri, don Pino Puglisi, Nunzio Caudullo e Mariannina Coffa Caruso. Un'occasione evocativa per conoscere meglio persone che hanno lasciato un "segno" e un esempio, testimoni di valori cui fare riferimento. E si aspettano ora altri "Giardini" simili.

RO. FA.



TANGRAM

La Geometria è più bella così!



Quest'anno le nostre insegnanti Prof.ssa Capone e Baldanzi, un bel giorno, sono entrate in classe provviste di tanti cartoncini colorati e ci hanno proposto l'attività del "Tangram". Che parola strana...! Poi ci hanno spiegato che il Tangram è un antico gioco di origine cinese ottenuto scomponendo un quadrato in sette parti dette "tan": un quadrato, un parallelogramma, due triangoli rettangoli grandi, uno medio e due più piccoli. È conosciuto come "Le 7 pietre della saggezza" perché si diceva che la padronanza di questo gioco fosse la chiave per ottenere saggezza e talento.

Una leggenda narra che fu inventato da un monaco che, rotto per errore un quadrato di porcellana, intuì di poter creare molte figure con i cocci.

Il gioco consiste nel cercare di formare sagome riconoscibili usando tutti e sette i pezzi attraverso la loro traslazione, rotazione e ribaltamento.

La cosa importante che ci hanno fatto notare le professoresse è stata che tutte queste figure ottenute, essendo formate dagli stessi pezzi, avevano uguale estensione, quindi stessa area, pertanto erano figure "equivalenti".

Ecco come un argomento geometrico è stato fissato bene nella nostra mente attraverso il gioco. Il Tangram sviluppa l'immaginazione e la fantasia, infatti gareggiavamo ad inventare figure differenti.

Ogni tanto è bello chiudere il libro e divertirsi con la Geometria!

Egle Reimondo

Ludovica Baudo

Classe II B Secondaria



CONCORSO STEREOTIPA

I nostri alunni sono stati premiati per i lavori: “Guardare oltre l'apparenza”, elaborato dalle classi quarte della primaria, e “Visioni di genere”, prodotto dagli alunni della secondaria per la partecipazione alla V^a edizione Stereotipa organizzata dall'UDI CATANIA dal titolo “La dimensione del rischio nella vita delle donne”.

Il concorso, rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, alle università e ai centri culturali, era finalizzato a promuovere il superamento degli stereotipi sessisti, per dare riconoscimento ed evidenza a modelli e contenuti favorevoli allo sviluppo di opinioni e comportamenti non precostituiti, non generalizzati, non semplificati, idonei, pertanto, a contrastare gli stereotipi di genere che si diffondono già tra le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi. Questo uno dei primi interventi possibili per contrastare la violenza di genere.



IL FUMO

IID NEWS!

IL FUMO

Il fumo della sigaretta è una delle principali cause di morte nella maggior parte dei paesi. L'Italia è il paese europeo con il maggior numero di adolescenti che fumano.

Durante le lezioni di scienze abbiamo approfondito l'argomento facendo delle ricerche, realizzando alcuni cartelloni e delle interviste in giro per la scuola.

Abbiamo così appreso che il tabacco induce una fortissima dipendenza nei fumatori e che la sigaretta contiene molte sostanze **cancerogene e nocive** come la nicotina, che causa dipendenza, il monossido di carbonio che comporta una minor ossigenazione del sangue e molte altre sostanze di cui ci siamo veramente stupiti! Pensate, infatti, che è presente anche l'arsenico, un famoso veleno per topi, ma anche lo zucchero per nascondere i brutti sapori della sigaretta. Ma se ci sono tutte queste sostanze dannose per il nostro organismo, la gente perché fuma?



Abbiamo quindi realizzato un'intervista a scuola chiedendo a 20 figure professionali quante sigarette fumano al giorno, se sono consapevoli del contenuto delle sigarette e perché secondo loro si inizia a fumare.

Il 50% degli intervistati fumano, e di questi l'80% più di 5 sigarette al giorno, consapevoli dei danni che il fumo di sigaretta comporta.

L'80% ha iniziato da giovane, e le motivazioni sono svariate: per sentirsi grandi, per il piacere di divertirsi, per curiosità, per esibizionismo, per imitazione, per gioco, per provare o per stupidità.

L'atto di accendersi una sigaretta e fumarla rappresenta per molti ragazzini un modo per sentirsi grandi. I ricercatori hanno riscontrato che quelli più inclini a fumare, sono i giovani, che sono smarriti nel loro mondo adolescenziale e inoltre meno capaci di trovare soddisfazione in altri campi. Sono i ragazzi che hanno meno sostegno e regole da parte della famiglia d'origine, e che spesso cercano l'approvazione del gruppo di cui fanno parte.

Abbiamo poi chiesto se avessero mai calcolato quanti soldi spendono in un anno per il fumo, e la risposta è stata

“SI”, rendendo ancora più assurda la scelta di continuare a fumare. In classe abbiamo calcolato questa cifra, riferendoci a una media di 5 euro al giorno ... all'incirca 1.820 euro all'anno!

Questi soldi che spendono ogni anno in sigarette potrebbero usarli in modo non dannoso per il corpo, magari in divertimento e relax!

Ma anche il fumo passivo è dannoso. Per fortuna recentemente l'Italia ha inasprito le “norme antifumo” stabilendo multe da 25 a 250 euro per chi fuma in una zona “proibita”.

Non fumate mai ... questo è il consiglio che vi diamo noi della 2D.



E per finire.... Vogliamo farvi riflettere lasciandovi alla lettura di una poesia che abbiamo studiato durante le ore di antologia, tratto da “Opere” di Giuseppe Gioacchino Belli.

IL FUMATORE GIOVINETTO

*Ma, per amor del ciel, dimmi, o figliolo,
in qual nuova anfanìa tu sei venuto
che un sigaro t' imbecchi ogni minuto
sino a parerne un tizzo o un fumaiuolo?*

*Tu?! Così mingherlino e tristanzuolo,
sparutel, segaligno e lanternuto,
che, se ti soffia il viso uno starnuto
te ne voli in Sicilia o nel Tirolo!*

*Deh al tuo petto sottil non crescer danno
Né ridurti la bocca un letamaio
Sol per far quello che cert' altri fanno.*

*E la morte che paghi al tabaccaio,
folle, cangiala in libri, e ti daranno
viver piu lungo ed onorato e gaio.*

REALIZZATO DA:

Clemente Marco, Malaponte Gabriele,
Mannino Tommaso, Marletta Ludovica,
Masano Benedetta, Pennisi Andrea,
Pergolizzi Gaetano.

IV GARA DI LINGUA ITALIANA

IV Gara di lingua italiana "Santo Mancuso"



Nel mio paese, da qualche anno, si organizza una gara di lingua italiana che coinvolge tutte le scuole medie di Misterbianco. Ho avuto la possibilità, nonché il piacere, di parteciparvi, classificandomi primo.

Sono molto orgoglioso di me per questo risultato. Ho dovuto affrontare tre prove: lessico, ortografia e comprensione del testo. La prima prova è stata molto difficile per me, non sono bravo con il lessico, mentre la prova di ortografia è stata semplicissima. In quest'ultima, infatti, sono arrivato primo insieme a un'altra ragazza. La vittoria si è decisa nell'ultima prova, che prevedeva la lettura di un libro, intitolato "Io dentro gli spari", e delle domande di

comprensione del testo.

Il romanzo narra di un bambino palermitano che, dopo aver visto il padre e il nonno morire per mano di alcuni mafiosi, viene trasferito a Livorno per aver raccontato tutto alla polizia. A 12 anni ritorna a Palermo con la sorella minore per far arrestare gli assassini.

Neanche in quest'ultima prova ho incontrato molte difficoltà, anche se alcune domande erano complicate. Finita la gara sono tornato a casa pieno di speranza.

Dopo qualche giorno ho saputo di essere arrivato primo, a parità con una ragazza di un altro Istituto, e a scuola ho ricevuto molti complimenti, persino dalla Preside. Tutto sommato, penso di essermelo meritato, considerato il tempo trascorso a studiare!

Ho riletto il libro così tante volte che ormai lo conosco a memoria, ma ne è valsa la pena.

Ringraziamenti speciali alla mia professoressa di italiano, Anna De Luca, e a tutti i miei compagni di classe, che hanno continuato a sostenermi e incoraggiarmi per raggiungere questo obiettivo.



I RISCHI DEL WEB

Dipendenza da Internet e dai videogiochi

Nel 1995, lo psichiatra americano Ivan Goldberg ha coniato l'espressione "Internet Addiction Disorder" (I.A.D.), prendendo come modello di riferimento il gioco d'azzardo patologico. La dipendenza da Internet viene descritta come "un abuso di questa tecnologia", con delle conseguenze negative importanti sulla propria vita.

Uno studio condotto nel 2018 ha rilevato che la maggior parte dei giovani abusa dell'utilizzo di Internet e di videogiochi e molti di questi corrono il rischio di diventarne dipendenti.

I sintomi sono:

- Alterazioni dell'umore
- Rabbia e irritabilità
- Frustrazione
- Stati d'ansia
- Difficoltà di concentrazione



Le modificazioni psicologiche e fisiche prodotte nell'individuo che diviene dipendente dalla rete sono:

- Tendenza ad isolarsi dal mondo reale
- Perdita o impoverimento delle relazioni interpersonali
- Irritabilità in assenza di connessione o dei dispositivi
- Shopping compulsivo
- Ossessione dalle informazioni
- Veri e propri sintomi fisici come tunnel carpale, dolori diffusi al collo e alla schiena, problemi alla vista



I giovani, soprattutto gli adolescenti, dovrebbero fare un utilizzo ridotto di Internet e avere rapporti diretti con gli altri individui, mostrare la propria personalità e non nascondersi dietro identità virtuali o false.

Privacy

La legge tutela il diritto di ogni cittadino alla protezione della propria vita privata.

La privacy di un individuo viene violata da coloro che, con cattive intenzioni, potrebbero compromettere l'incolumità delle vittime perseguitandole, come nel

caso degli stalkers, derubandole o ricattandole tramite le informazioni private ottenute illecitamente.

Quando ci si iscrive ad una rete sociale o si installa un'applicazione sul cellulare, si autorizza il fornitore del servizio ad accedere ad informazioni riservate, alcune necessarie per poter usufruire del suddetto servizio, altre sono solo aggiuntive, di solito richieste per motivi commerciali e pubblicitari.

Per preservare la nostra vita privata è consigliabile limitare l'accesso ad informazioni private come foto, contatti, documenti, recapiti telefonici, domicilio, dati bancari.



Cyberbullismo

Il Cyberbullismo è una forma di bullismo che avviene attraverso telefonate, messaggi, immagini, post sui social network, chat private o di gruppo e che provoca instabilità morale, invasione degli stati d'animo e dei sentimenti.

Per evitare di esserne vittima bisogna:

- Non rispondere alle provocazioni
- Bloccare il mittente
- Prendere nota prima di eliminare il messaggio per eventuali denunce del fatto
- Non riferire informazioni personali ad utenti sconosciuti
- Confidarsi sempre con un adulto



Per prevenire fenomeno di cyberbullismo è bene che esista un dialogo sincero tra ragazzi e adulti, inoltre è consigliabile evitare di condividere immagini o video che possano compromettere o danneggiare la reputazione

CARNEVALE





MUSEO DELLO SBARCO

Una giornata al museo dello sbarco



Giorno 02/03/19 alle ore 10.00: visita al museo dello sbarco in Sicilia situato al centro fieristico delle Ciminiere di Catania.

Ad accoglierci c'era una guida che ci ha condotti verso una piccola stanza dove è stato proiettato un video di circa 12 minuti riguardante la guerra e la situazione italiana prima dello sbarco in Sicilia degli alleati. Dopo ci hanno accompagnato in una sala dove era rappresentata, in

cartongesso, una tipica piazza siciliana degli anni '30., con le tipiche case, giornali del tempo, manifesti e striscioni con frasi del Duce. In seguito a gruppi di 13 circa, siamo passati in una stanza poco luminosa nella quale il suono di una sirena avvertiva gli abitanti dell'imminente attacco.



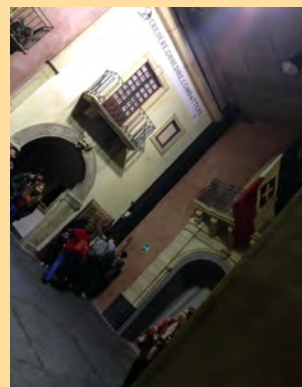
Allora ci hanno fatti entrare in un rifugio anti-aereo in cui è iniziata la simulazione del bombardamento con suoni di spari ed esplosioni, voci impaurite e tremori di mura che rendevano più realistica l'esperienza.

Usciti dal rifugio c'era la piazza di prima completamente distrutta. Dopodiché la visita è continuata in un corridoio dove c'erano foto e video dell'avvenuto sbarco, con un plastico della Sicilia in cui un

proiettore mostrava le avanzate delle truppe inglesi e americane, chiamata operazione Husky. Al piano superiore c'erano le divise e gli armamenti della marina, dell'esercito e dell'aviazione dei soldati italiani, canadesi, tedeschi, inglesi e americani. Le professoresse ci hanno fatto notare le sostanziali differenze tra i vari equipaggiamenti.



Dopo ciò abbiamo visto e ascoltato le interviste di alcuni sopravvissuti che ci hanno fatto capire il dolore, l'angoscia e la tristezza che in quel momento regnava tra la gente.



Dopodiché siamo entrati, a gruppi di quattro in un bunker nel quale c'erano dei soldati che sparavano.

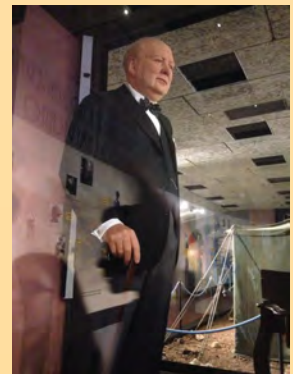


Al terzo piano, esposte in alcune teche, c'erano le lettere che i familiari mandavano ai propri cari, foto di donne e bambini, delle armi e le statue di cera di Hitler, Roosevelt, Churchill, Mussolini e Vittorio Emanuele III. Nelle ultime stanze si trovavano l'accampamento di un presidio medico e la tenda nella quale è stato firmato l'armistizio di

Cassibile (1943). Il giro si conclude con l'osservazione di alcuni modellini di aerei, carri armati e di un missile bomba lungo circa 6 m che ci ha fatto capire l'imponenza di tali armi e la

capacità di distruzione di esse. Usciti dal museo ci siamo recati alla metropolitana e dopo con la littorina siamo tornati a Misterbianco dove ci aspettavano i nostri genitori.

Studiando l'accaduto e in seguito a questa esperienza abbiamo capito che purtroppo la guerra, in ogni ordine di tempo e per ogni motivazione, è sempre stato un mezzo per l'uomo di imporsi su qualcun altro cercando la ragione che, attraverso la guerra, si perde.



III D Secondaria

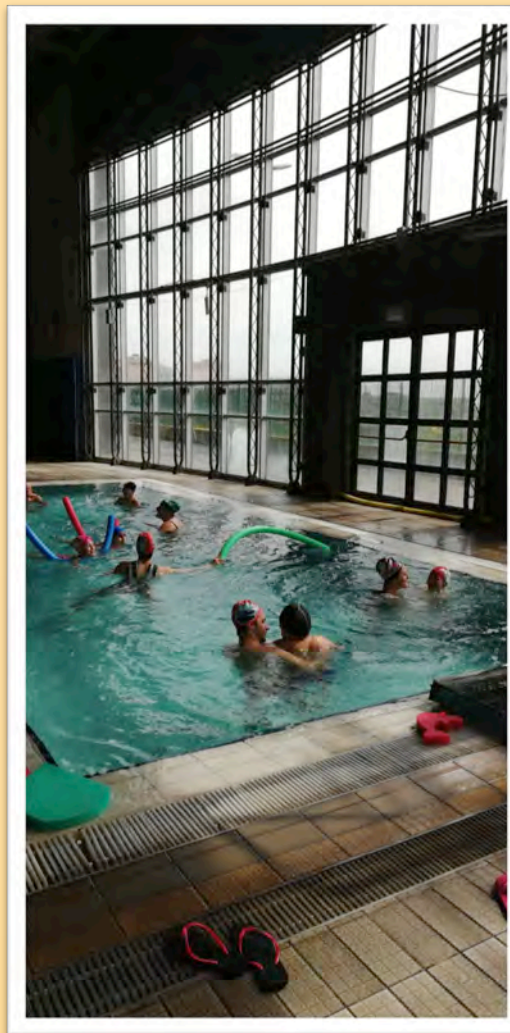
“DIVERSAMENTE” IN ACQUA

Quest'anno alcuni alunni diversamente abili sono stati coinvolti nel progetto curricolare “Diversamente in acqua”. Per alcuni mesi, una volta la settimana i bambini si sono recati nella vicina piscina di Nesima usufruendo dei pulmini scolastici.

L'idea del progetto è nata dall'analisi che l'elemento acqua possa contribuire al benessere generale della persona disabile. Infatti, l'attività svolta in acqua ha assunto una valenza particolare per i bambini e, con l'aiuto di un insegnante di nuoto specializzato, si è trasformata in una vera e propria situazione di rilassamento e terapia.

L'abbraccio rassicurante dell'acqua ha indubbiamente prodotto un effetto calmante, cancellando eventuali stati di tensione e di ansia, l'elemento acqua ha facilitato il mantenimento dell'attenzione condivisa e congiunta offrendo intense stimolazioni sensoriali e facilitando la gestione degli aspetti emotivi, dei disturbi comportamentali e aumentando il contatto oculare.

Inoltre, ha favorito l'integrazione sociale, stimolato il desiderio di esplorazione, promosso l'accrescimento dell'autostima e la capacità di coordinamento motorio.



LABORATORIO DI FUMETTO



Gli alunni delle classi quinte hanno partecipato al progetto ambientale organizzato dal Comune "Insieme per... il Riciclo" 3^a edizione.

Guidati da due esperti, i ragazzi si sono cimentati nella realizzazione di un fumetto che avesse come tema conduttore l'ecologia e la sostenibilità.

La giornata conclusiva al Mandela ha poi riunito gli alunni di tutte le scuole del territorio per condividere i loro lavori trasformati in video.



MISTERBIANCO. Progetto ambientale del Comune che ha coinvolto i sei Comprensivi

Se un fumetto serve a... riciclare sognando un futuro ecosostenibile

Tramite gli obiettivi educativi di una vera scuola moderna ed efficace, va promossa una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, sensibilizzando i più giovani ad adottare buone prassi e insegnando già ai bambini come costruire un futuro "ecosostenibile" per un mondo migliore. L'educazione ambientale passa così anche attraverso percorsi scolastici di significativa rilevanza sociale, che coinvolgono proficuamente anche docenti e genitori nella diffusione del senso civico ed etico. Molto meglio se a collaborare con la scuola, in preziosa sinergia, intervengono attivamente le istituzioni pubbliche e gli enti privati sensibili al problema.

E a Misterbianco, le scuole continuano a essere una "ricchezza" e un concreto valore aggiunto, e i ragazzi la speranza di un futuro più "vivibile" per tutti. Nel laboratorio di città del Nelson Mandela, si è svolta la festosa cerimonia di conclusione della terza edizione del progetto "Insieme per... il riciclo", promosso con convinzione dal Comune, cui hanno partecipato in "rete" i sei attivissimi istituti comprensivi del territorio con le loro quinte classi. Scuola capofila "Leonardo Sciascia", con la dirigente Sabina Marzaroni, che ha illustrato preliminarmente il progetto, seguita dagli altri dirigenti scolastici. Un progetto qualificante, coordinato dall'insignificante Alfa Scaffidi, che que-

st'anno si è svolto attraverso un "laboratorio di fumettistica" condotto dall'esperto Alessandro Guffrida.

Al Mandela, la gratificante mattinata conclusiva dell'esperienza, presentata dalla docente Vittoria Consoli, si è aperta con la bella esibizione dell'orchestra degli alunni dell'Ic Don Milani di Limeri. Ogni scuola ha poi presentato un'apprizzata "performance" sul palco di 3 minuti, con la successiva proiezione del "videofumetto" realizzato sul tema del riciclo dai propri alunni coinvolti; fumetti davvero bellissimi ed efficaci nel messaggio sociale espresso creativamente. Tutti gli studenti partecipanti hanno meritatamente ricevuto attestati di partecipazione, consegnati dai dirigenti di ciascuna scuola, dagli assessori Matteo Marchese e Federico Lupo e dalla presidente del Consiglio comunale, Anna Pestoni.

Sono intervenute la dott.ssa Annamaria Milazzo, responsabile del VII Settore-Ufficio Ecologia, e la dott.ssa Orsola Trovato, responsabile comunicazione della Dusty (promotrice di varie iniziative promozionali e educative nel settore). Da parte sua, il sindaco Nino Di Guardo si è congratulato con le scuole, ricordando anche i lusinghieri risultati della raccolta differenziata dei rifiuti a Misterbianco.

R.F.

LA FOTO DI GRUPPO A FINE MANIFESTAZIONE



TRINITY

Giunti al 19° anno degli esami Trinity, alla presenza dell'esaminatrice Caroline Chivers, dell'immane Mrs Carole Torbett e delle referenti Sara Bella per la scuola Primaria e Antonella Timore per la scuola Secondaria, sono stati esaminati 50 alunni di cui alcuni esterni. Come negli anni precedenti l'esperienza è stata positiva e i risultati più che soddisfacenti.



Grade 2



Grade 3



Grade 5

RACCHETTE DI CLASSE

catania provin

SCUOLA. La coesione sociale e territoriale è un valore aggiunto prezioso per crescere anche tra i

A Misterbianco si pratica badminton per riuscire a vincere la sfida educativa

Il progetto "Racchette di classe" porta a Roma gli studenti dell'istituto "Leonardo da Vinci"



LA PREMIAZIONE, CON L'ISTRUTTORE MARIO CATI

FARE RETE
1.) Oltre al miglior associazionismo - per fortuna in costante crescita sul territorio - vengono dalle scuole e dalle più sane e impegnate società sportive locali le maggiori soddisfazioni e le prospettive più incoraggianti per una città complessa come Misterbianco alla fatica ricerca di una coesione sociale ancora tutta da "costruire" tra mille problematiche vecchie e nuove. Con la voglia di "fare rete", con molteplici iniziative, per un domani davvero migliore per tutti.

Sport e scuola, un binomio vincente. Per il terzo anno consecutivo, i ragazzi di Misterbianco vincono la fase finale provinciale del progetto "Racchette di classe", giunto alla quarta edizione e promosso dalle federazioni nazionali di badminton (Fiba), tennis (Fit) e tennistavolo (Fiet) in sinergia con il Coni, il Mior e il Cip. Un'iniziativa che ha registrato una forte partecipazione e tanto entusiasmo nei giovanissimi, presso i quali queste nuove discipline si vanno diffondendo con il convinto e determinante concorso degli istituti locali che stanno efficacemente conducendo, ormai da anni, un nuovo modo di "fare scuola": cultura, educazione, impegno sociale, arte, solidarietà e una sana pratica ludica e fisica.

A Misterbianco il progetto si è svolto presso gli istituti comprensivi "Pitagora" e "Leonardo da Vinci", coinvolgendo con successo circa 600 ragazzi, grazie all'appassionato lavoro svolto durante l'anno dagli istruttori di badminton e alla collaborazione degli insegnanti e delle dirigenti scolastiche.

E i risultati sono il giusto frutto naturale di un encomiabile impegno collettivo. Grandi soddisfazioni, nel contempo, vengono anche da altri istituti scolastici cittadini impegnati a livello interculturale europeo, come la "Gabelli" per l'Erasmus e il progetto "E-Twinning". Nella finale provinciale di "Racchette di classe", i ragazzi si sono confrontati in uno speciale percorso didattico che prevedeva tre tappe: il furetto della raccolta palles, l'oc-

chio di lince nel lancio e il ghepardo indocito. Dall'esito di queste prove di destrezza è emersa vincitrice la "Leonardo da Vinci" di Misterbianco, che ora parteciperà alla "Festa finale nazionale" che si svolgerà il 7 e l'8 maggio in concomitanza con gli Internazionali d'Italia di tennis. Una grande soddisfazione per tutta la scuola diretta dalla dirigente scolastica Caterina Lo Faro, e le relative famiglie a supporto, e anche per la giovane società sportiva "Le Saette" di badminton, ora felicemente promossa in serie B, con il bravissi-

mo istruttore Mario Cati, che è anche presidente della Consulta comunale per lo Sport. L'approccio multidisciplinare ispirato al gioco è uno degli elementi che rende il progetto aderente alla "Joy of Moving", la filosofia per la promozione dell'attività fisica dei più giovani "sposata" dagli istituti misterbianchesi. Ma non è tutto. Tra l'altro, per il secondo anno l'Asd "Le Saette" Badminton Misterbianco, in collaborazione con gli istituti "Pitagora" e "Leonardo da Vinci", ha vinto il ban-

do di gara nazionale "Lo Sport per tutti a Scuola", per la pratica sportiva nel settore della disabilità, classificandosi tra le prime 50 realtà italiane con la presentazione del progetto "Un Volano Amico", che ha lo scopo di promuovere e potenziare il raccordo fra le scuole e il sistema sportivo sul territorio e di incentivare la pratica sportiva paralimpica attraverso un percorso che favorisca la piena inclusione e lo sviluppo della personalità tramite l'attività fisica.

ROBERTO FATUZZO



1° CLASSIFICATO

PROVINCIA DI CATANIA

I.C.S. LEONARDO DA VINCI



Parteciperanno alla festa finale Nazionale

INTERNAZIONALI BNL D'ITALIA DI TENNIS

ROMA

DIARIO DI BORDO

LA NOSTRA GITA IN VENETO



- 26/03/2019 – Catania-Venezia-Vicenza

Dopo il pranzo squisito, siamo stati a Vicenza per visitare la Basilica Palladiana, il Teatro Olimpico e il Palazzo Barbaran.

La struttura che ci ha colpito maggiormente è stato il Teatro Olimpico, perché mostrava un senso di

infinitezza, grazie alla profondità. Oltre alla sua imponenza, è il primo e più antico teatro stabile coperto dell'epoca moderna.

- 27/03/2019- Burano-Murano-Venezia

Dopo aver fatto colazione, ci siamo imbarcati sul battello per visitare le isolette di Murano, famosa per la lavorazione del vetro, e Burano conosciuta grazie alla lavorazione del merletto. Successivamente ci siamo recati a Venezia, girando per la maestosa capitale, restando affascinati dalla bellezza e grandezza di piazza San Marco e il Ponte dei Sospiri.



- 28/03/2019- Trieste

In mattinata abbiamo percorso il centro storico di Trieste, ovvero Piazza Unità d'Italia e il Duomo. Appena scesi dal pullman abbiamo raggiunto il Parco della Rimembranza.

Di Trieste ci è piaciuta la maggior parte dei monumenti, e il suo fenomeno naturale, la Bora; ma ciò che ci ha suscitato più emozioni è stata la Risiera di San Sabba, campo di concentramento nazista.

- 29/03/2019- Padova-Venezia-Catania
Poiché pernottavamo in un hotel a Jesolo, sul mare, prima di dirigerci a Padova abbiamo fatto una passeggiata sulle rive dell'Adriatico.
Al momento del ritorno, a causa della perdita di tempo per via di imprevisti vari, stavamo per perdere l'aereo.
E' stata una delle gite più belle perché l'abbiamo vissuta con la consapevolezza che sarebbe stato l'ultimo anno passato assieme.
Speriamo che i nostri rapporti di amicizia non si perderanno mai con il passare del tempo.

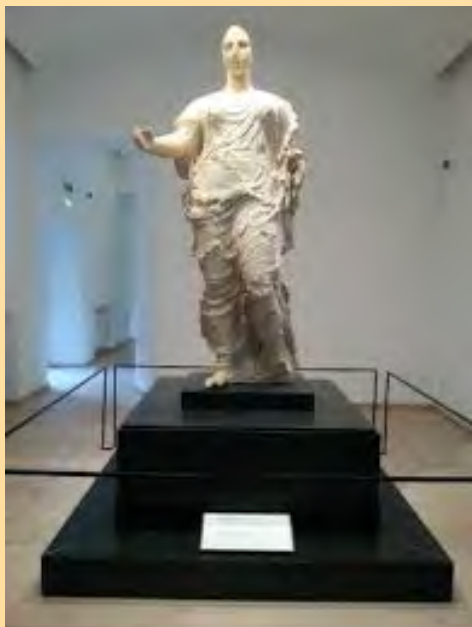


Elaborato da: III A
Bonvegna Adriana
Cardella Sara
Celi Giorgia
D' Ignoti Giada
Giuffrida Dorotea



GITA DI FINE ANNO

LA GITA DI FINE ANNO



Giorno 23 maggio insieme ai compagni delle quinte, come gita di fine anno, siamo andati a visitare Piazza Armerina, una cittadina in provincia di Enna il cui nome significa “Platea Armata”. Nei pressi di Piazza Armerina si può visitare Morgantina, una colonia greca che sin dalle sue origini venne affidata agli Ispanici. Questi erano degli ex



gladiatori sopravvissuti ai combattimenti tra loro e contro feroci bestie, organizzati per far divertire i Romani. Gli Ispanici poco dopo abbandonarono Morgantina perché non erano politicamente in grado di governare. La città, come tutte le Polis greche, ha al suo interno: il teatro, di forma semisferica così che il suono potesse essere sentito in tutto il teatro, l'agorà, unica perché triangolare, il gruppo di botteghe al cui centro c'era la pescheria circolare e dal tetto aperto, il luogo sacro, in cui si pregava e si davano le offerte agli dei, la palestra, dove ci si allenava, le case dei ricchi, in alto e le altre, in basso, tutte ricoperte di marmo, il tutto collegato da strade orizzontali e verticali perpendicolari tra loro. Nei pressi di Piazza Armerina si può visitare anche la dimora di un ricco romano, usata anche come SPA, dato che in un impero si dà importanza alla salute dei sudditi. La SPA era formata dal “calidarium” dove ci si purificava con il vapore; il “tiepidarium” gli spogliatoi, il “frigidarium”, dove l'acqua ricominciava il ciclo e la palestra dove ci si allenava prima di entrare nel tiepidarium, e si poteva anche assistere all'allenamento.



Nell'abitazione ci sono più di 200 stanze con mosaici che rappresentano diverse scene: gioco, palestra, teatro, miti, leggende, caccia, con la piccola caccia e la grande caccia, in cui gli animali delle province dell'impero arrivavano a Roma, e tanto altro. Tante sono le leggende e le tradizioni: la leggenda delle stagioni, che narra che le stagioni si alternano perché la dea delle stagioni perde sua figlia per sei mesi l'anno, dato che la figlia ha mangiato sei chicchi di melograno nell'oltretomba; la leggenda dei suoni del bosco, che narra che Orfeo, bravo suonatore di arpa, perse la sua fidanzata Euridice nell'oltretomba, e che quindi suona la sua arpa nel bosco, con gli animali che lo ascoltano e che cantano con lui; la tradizione di dover ripetere tre volte al giorno una lunga preghiera agli dei, e tanto altro...Quindi, che aspetti a visitarla?

Francesco Biundo

IL MONDO DEI PICCOLI

FESTA DEI NONNI



VENDEMMIA



YOGA



LEARN AND FAN



LABORATORIO CREATIVO



PICCOLI ARTISTI



PAROLE IN MUSICA

L'I.C. Leonardo Da Vinci di Misterbianco in scena: successo assicurato
11/06/2019 Redazione NewSicilia



Misterbianco – L'I.C. Leonardo da Vinci anche quest'anno ha fatto centro. A conclusione di un anno scolastico e realizzando, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale, due progetti PON di fondi Strutturali Europei, ha proiettato, ieri sera, sul prestigioso palco dell'auditorium "Nelson Mandela", in dimensioni probanti, 60 alunni, scelti tra le classi di quinta elementare e la scuola media.

L'attesa era tanta, e la cattura dei posti migliori per assistere allo spettacolo "Parole in Musica" da parte dei genitori, che a stento hanno riconosciuto i loro figli per la perfezione a rappresentare le loro qualità canore, era ambita. I brani cantati e le frasi recitate avevano tutti un comune denominatore: l'amore per la vita e l'inclusione sociale.

Da Celentano a Cocciantè, da Massimo Ranieri a Lucio Battisti, per citarne qualcuno, gli studenti non hanno lesinato a mostrare, in un auditorium gremito all'inverosimile, la loro attenta preparazione e il proprio impegno nell'arte della musica e della recitazione. Pubblico in visibilio. Tra le prestigiose presenze anche il sindaco Nino Di Guardo, che a ogni

performance dei giovanissimi artisti in erba, si è alzato ed è andato a ringraziare gli alunni che avevano finito la loro esibizione.

Oggi sono felice – ha dichiarato il sindaco sul palco a fine serata – felice ed onorato di questi futuri cittadini misterbianchesi che ci offrono tantissima emozione". Ha ricordato, inoltre, che lo spettacolo è stato dedicato al Prof. Santo Mancuso, uomo integerrimo e recentemente scomparso: "È come se fosse qui con noi ad ascoltare e pregiarsi di questa magica serata", ha detto concludendo.

Visibilmente emozionata e commossa si è dichiarata la Dirigente Dott.ssa Caterina Lo Faro. Anche quest'anno l'anima dell'I.C. Leonardo Da Vinci è riuscita scuotere la sensibilità del cuore della gente. Ma tutto questo non sarebbe stato possibile se non grazie alle docenti Anna Capone, Giovanna Gullotta, Maria Meli, Agata Cosentino, Carmela Marletta e Silvana Santagati, che ringrazio vivamente, perché hanno saputo preparare con diligenza e professionalità questi ragazzi trasformandoli in eccellenze".

Tutti protagonisti di un futuro che si prepara con scrupolosa ricerca delle qualità attitudinali di ogni studente. E adesso le meritate vacanze.





Arrivederci
al prossimo anno scolastico

